Tokyo 2020

Taekwondo: il catanzarese sconfitto nei quarti dall'egiziano Seif Eissa

Amarezza Alessio «Un onore esserci ma resta la ferita Adesso riparto»

Lo staff: «Simone aveva colpito alla testa il rivale ma il sensore si è perso i suoi punti»

Francesco Iannello

Il taekwondo italiano sognava la storica doppietta e la Calabria era pronta ad accogliere trionfalmente il suo moschettiero. Ma alla fine il giovane Simone Alessio, classe 2000, non è riuscito a replicare la favola dell'altro sfortunato meridionale, Vito Dell'Aquila, medaglia d'oro nella categoria -58kg.

La corsa del campione del mondo 2019 – anche se in un'altra categoria – si è fermata ieri mattina dopo aver inaugurato la sua Olimpiade battendo nettamente il brasiliano Martins Soares. Alessio ha ceduto il passo nei quarti di finale all'egiziano, numero 8 del ranking mondiale, Seif Eissa. Un grosso dispiacere per il talento dei vigili del fuoco che ha visto sfumare la semifinale alla fine solamente per un punto perdendo 5-6 contro un avversario scorbutico che lo ha imbrigliato nel quadrato non dandogli la possibilità di esprimersi al meglio del proprio potenziale.

«Peccato, sono stato sfortunato». Simone Alessio fa fatica a parlare, dopo essere stato eliminato ai quarti del taekwondo 80 chili a Tokyo 2020. Anche perché dentro di sé è convinto di aver vinto. In lui confidavano molto il dt. Claudio Nolano, e il presidente Fita, Angelo Cito: tanto da chiedere a Vito Dell'Aquila, oro nella prima giornata, di fermarsi al villaggio per fargli da sparring partner.

Ma, come si suol dire, è tutta esperienza e, nonostante il sommerso rammarico, ora Alessio dovrà da subito gettarsi a capofitto nei prossimi impegni a partire dal cammino che lo porterà verso alle Olimpiadi di Parigi 2024. Come detto, con l'egiziano Eissa è finita 5-6, e la sconfitta in semifinale del suo avversario gli ha precluso anche il ripescaggio. «Ma due o tre colpi alla testa di Simone non sono stati registrati dal casco del avversario...» dicono dallo staff federale, che alla fine dell'incontro ha anche chiesto agli ispettori una verifica tecnica sul sensori del casco dell'egiziano. «Purtroppo, era tutto ok». Succede, nel taekwondo che pure ha introdotto i sensori nelle protezioni per evitare soggettività e sospetti. Così oggi Alessio non può pensare male, ma può rammaricarsi per una semifinale che scriveva sua. «Lui è stato bravo a tenerci a distanza, era in vantaggio di due punti e ha fatto di tutto per difendersi. Poi nei secondi finali si è buttato a terra, un po' di ostruzionismo, ma lo facciamo tutti, non mi sento di accusarlo».

Ora Simone guarda già avanti: «È stato un onore per me essere qui, una grossa ferita si è aperta, ma è da questa che voglio ripartire per il prossimo triennio olimpico». A far crescere Simone Alessio nel suo cammino da taekwondoka (oggi fa parte della squadra nazionale dei vigili del fuoco fiamme rosse) c'è indubitabilmente il maestro Francesco Laface dei vigili del fuoco di Catanzaro. «L'Olimpiade è sempre una gara molto particolare, dove spesso accade che a vincere non sia l'atleta più forte o più quotato. Un po' di tensione per Simone, ma comunque comprensibile. Il futuro è dalla sua parte, già a partire da Parigi 2024».

Laface ha seguito Alessio negli ultimi 10 anni a Catanzaro prima che Simone si trasferisse a Roma: «È un atleta forte, lo ha dimostrato e Tokyo deve rappresentare un'opportunità di crescita per lui». Ora l'auspicio è che la figura di Simone Alessio possa rilanciare l'intero movimento: «Assolutamente sì – conclude Laface – e al di là del risultato che non è arrivato, Simone rappresenta un traino fondamentale per tutto il taekwondo, nazionale, calabrese e catanzarese. La speranza è che si possa ripartire con entusiasmo dopo le notevoli difficoltà innescate dal Covid».

Taekwondo Simone Alessio coi campione olimpico Vito Dell Aquila

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEDAGLIERE TOKYO 2020

		ORO	ARGENTO	BRONZO	TOT
1	Giappone	8	2	3	13
2	Stati Uniti	7	3	4	14
3	Cina	6	5	7	18
4	ROC	4	5	3	12
5	Gran Bretagna	3	3	1	7
6	Sud Corea	3	0	4	7
7	Australia	2	1	3	6
8	Kosovo	2	0	0	2
9	ITALIA	1	4	4	9
10	Francia	1	2	2	5
11	Canada	1	2	1	4
12	Ungheria	1	1	0	2
12	Tunisia	1	1	0	2
14	Croazia	1	0	1	2
14	Slovenia	1	0	1	2
16	Austria	1	0	0	1
16	Ecuador	1	0	0	1
16	Hong Kong	1	0	0	1
16	Iran	1	0	0	1
16	Norvegia	1	0	0	1

Aggiornato alle 17:00

L'EGO - HUB

Tuffi: il cosentino domani alle 8 nei tre metri con Marsaglia

Tocci, serve un'impresa... sincronizzata

Maria Olivito

COSENZA

Il grande giorno è arrivato. Domattina alle otto (orario italiano) Giovanni Tocci e Lorenzo Marsaglia saranno di scena a Tokyo per la XXXII edizione dei Giochi Olimpici. Dopo anni di preparazione mirata, i due giovani atleti azzurri faranno il proprio debutto in coppia alle Olimpiadi, impegnati nella specialità trampolino tre metri sincronizzato. Mentre per Marsaglia si tratta di un vero e proprio esordio, per Tocci sarà la seconda esperienza a cinque cerchi. Nel 2016, infatti, il cosentino partecipò alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, in coppia con Andrea Chiarabini e conquistò il sesto piazzamento proprio nel sincro.

La qualificazione alle Olimpiadi nasce dai campionati del Mondo del 2019 e dalla Coppa del Mondo 2021. I due azzurri, che hanno staccato il pass olimpico ad aprile scorso alla Coppa del Mondo, dovranno vedersela con i mostri sacri mondiali, pellaltro tutti cinesi: Xie Siyi e Wang Zongyuan, che naturalmente sono i super favoriti. Ma le altre coppie non sono meno temibili: Gran Bretagna (Jack Laugher e Daniel Goodfellow), Russia (Evgenii Kuzmenko e Nikita Shleikher) e Germania (Patrick Hausding e Lars Rüdiger), a caccia di una medaglia, nemiche con il Messico (Yahel Castillo e Juan Celaya), gli Stati Uniti (Mike Hixon ed Andrew Capobianco) ed il Giappone (Sakai Shu e Terauchi Ken).

Da Cosenza Giovanni Tocci al momento della partenza per Tokyo

Il tandem Tocci- Marsaglia ce la metterà certamente tutta per fare ancora meglio rispetto alla Coppa del Mondo, quando si piazzò al quinto posto con il proprio record di punti personale (412,68). I due italiani cimenteranno prima con i salti obbligatori (il "capofitto indietro carpiato" ed il "capofitto rovesciato carpiato") e successivamente con i quattro tuffi liberi, con i quali si giocano tutto il "triplo e mezzo carpiato in avanti" con coefficiente di difficoltà 3.1, il "doppio e mezzo in avanti carpiato con due avvitamenti" (3.4), il delicatissimo "quadruplo e mezzo avanti" (3.8), salto che può cambiare le sorti di un'intera gara, ed il "triplo e mezzo ritornato raggruppato" (3.4).

modelplast

CUPOLE
PENSILINE
RIVESTIMENTI FACCIATE IN ALUCOBOND
RINGHIERE SCALE INTERNE
BALCONATE

LAVORAZIONE PLEXIGLAS ACCIAIO INOX
STEEL AND METACRYLATE FORNITURE
SINCE 1987

Zona Ind. C.da Lecco - Rende (CS) - tel 0984 837180 - mail: info@modelplast.it - www.modelplast.it

IL PROGRAMMA

DISPUTATE NELLA NOTTE

MARTEDÌ 27

(01:30) PALLANUOTO
Fase a gironi (I)
ITALIA - GRECIA

(01:00) CANOA
Finale Kayak K-1 (eventuale)

(02:25) VOLLEY
Fase a gironi (I)
ITALIA - TURCHIA

(11:00) JUDO
Semifinali - 81kg M (eventuale)

(11:30) Finale 3-4 posto - 63kg D (eventuale)

(12:00) Finale 1-2 posto - 63kg D (eventuale)

(12:30) Finale 3-4 posto - 81kg M (eventuale)

(13:00) Finale 1-2 posto - 81kg M (eventuale)

(13:30) SCHERMA
Finale a squadre D (eventuale)

(07:00) NUOTO

(07:30)

(07:30)

(07:45) GINNASTICA ARTISTICA

(14:00) BASKET 3X3

(14:30)

MERCOLEDÌ 28

(01:30) SURF
Finale 1-2 posto D

(02:30)
Finale 1-2 posto U

(13:00) NUOTO

(14:45)

(14:50)

(15:50)